



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
Istituto Comprensivo "Bozzini – Fasani"  
Via Raffaello - 71036 LUCERA



ISTITUTO DESTINATARIO DI FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON FSE-FESR

Convenzione Internazionale ONU dei Diritti dell'Infanzia: 20/11/ 1989 ratificata dall'Italia con la L . 176/1991.

Prot. n. 3144/B28

Lucera, 28/06/2018

## *Piano per l'Inclusività*

Rendiconto 2017/18 - Programmazione 2018/2019



*La differenza non è una struttura imposta ad una realtà indifferenziata, ma è piuttosto il modo stesso di esprimersi della realtà.*

[da *Index per l'inclusione - una proposta per lo sviluppo inclusivo della scuola* di Tony Booth e Mel Ainscow]

*Ognuno col suo viaggio ognuno diverso ...* (V. Rossi)

*Non uno di meno!* [film del 1999 diretto da Zhang Yimou, Leone d'oro alla 56ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia]

Una scuola inclusiva deve sempre *“promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri ... e diverso dagli altri ... insieme agli altri.”*

Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: *“La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti.”*

### **La Costituzione della Repubblica Italiana**

#### **Art.3**

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale(...).

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana ...

#### **Art.33**

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento ...

#### **Art. 34**

La scuola è aperta a tutti ...

#### **Art.38**

... gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale ...

Il servizio scolastico si ispira ai principi di ...

- **UGUAGLIANZA E INCLUSIVITÀ:** una scuola che offre a tutti gli alunni pari opportunità, ponendosi in una prospettiva di accoglienza e integrazione;
- **CONVIVENZA E SOLIDARIETÀ:** una scuola quale luogo in cui si cresce insieme attraverso i valori della democrazia;
- **PLURALISMO:** una scuola che valorizza le potenzialità e le esigenze di ciascuno, offrendo percorsi formativi individualizzati.

## PREMESSA

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive personali. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali: all'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e talvolta nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare: il bisogno educativo, pertanto, diviene "speciale".

La scuola si deve occupare anche di questa tipologia di alunni con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La nostra scuola ha aderito tre anni fa al progetto "*Verso una Scuola Amica*": programma dell'UNICEF in collaborazione con il MIUR, che tende a realizzare una scuola in cui la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza sia conosciuta nei suoi contenuti, ma soprattutto venga attuata e vissuta concretamente, rendendo i bambini e i ragazzi protagonisti della loro vita scolastica e del loro apprendimento.

La scuola rappresenta da sempre il luogo privilegiato in cui bambine, bambini e adolescenti apprendono, condividono esperienze, si incontrano, studiano e trascorrono la maggior parte del loro tempo.

Una scuola "*amica*" è vicina alle necessità e ai desideri di tutti coloro che la vivono. Nell'ambito di tale progetto l'Istituto Comprensivo "Bozzini-Fasani" è stato riconosciuto "*Scuola Amica*" per l'attivazione di prassi educative rivolte al rispetto e alla valorizzazione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

La nostra scuola è in cammino per la realizzazione di un ambiente di apprendimento efficace secondo le linee ben definite dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ambiente frequentato volentieri dagli alunni, ambiente che stimola ...

- la voglia di apprendere;
- l'espressività e la creatività;
- l'acquisizione di capacità relazionali spendibili in contesti più ampi;
- la partecipazione di tutti i componenti alla sua organizzazione;
- la memoria del passato, la conoscenza del presente, la progettazione del futuro.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa continua ad impegnare, quindi, i consigli di classe/sezione e l'intera comunità scolastica nel raggiungimento dell'obiettivo principe della piena fruizione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, come sancito dalla nostra Costituzione, dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani dell'ONU del 1948 e dalla Convenzione Internazionale

ONU dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989, ratificata dallo Stato Italiano con la L. 176 del 27 Maggio 1991.

Il Piano Annuale per l'Inclusività a.s. 2017/18, parte integrante del POF, ha avuto di mira le seguenti finalità:

- ✚ favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti, delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- ✚ definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- ✚ sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- ✚ favorire il successo scolastico e formativo degli alunni con BES e prevenire blocchi nel loro percorso formativo agevolandone la piena inclusione sociale;
- ✚ adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzazione di metodologie didattiche creative;
- ✚ promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali;
- ✚ definire buone pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- ✚ delineare e attuare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria), comunicativo-relazionale (accoglienza), educativo-didattico (coinvolgimento del consiglio di classe).

Avere procedure chiare e condivise è il primo passo per elevare la qualità dell'inclusione scolastica: esse permettono di delineare con chiarezza ruoli e compiti, di stabilire tempi e modalità di lavoro, di garantire la trasmissione efficace delle informazioni.

La nostra scuola, in linea con il compito istituzionale e con la propria tradizione consolidata, ha dedicato anche quest'anno ampio spazio alle attività finalizzate all'integrazione seguendo le linee della Convenzione dell'ONU e ponendo particolare attenzione, secondo la deliberazione del Collegio dei docenti, all'**articolo 24**:

1. Gli Stati parti riconoscono il **diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile** e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione. ...
2. Gli Stati parti si sforzano di garantire l'attuazione integrale del summenzionato diritto e in particolare adottano ogni adeguato provvedimento per ...
  - a) diminuire la mortalità tra i bambini lattanti e i fanciulli;
  - b) assicurare a tutti i minori l'assistenza medica e le cure sanitarie necessarie, con particolare attenzione per lo sviluppo delle cure sanitarie primarie;
  - c) lottare contro la malattia e la malnutrizione ... in particolare mediante l'utilizzazione di tecniche agevolmente disponibili e la fornitura di alimenti nutritivi e di acqua potabile, tenendo conto dei pericoli e dei rischi di inquinamento dell'ambiente naturale;
  - d) garantire alle madri adeguate cure prenatali e postnatali;
  - e) fare in modo che tutti i gruppi della società, in particolare i genitori e i minori, ricevano informazioni sulla salute e sulla nutrizione del minore, sui vantaggi dell'allattamento al seno, sull'igiene e sulla salubrità dell'ambiente e sulla prevenzione degli incidenti e beneficino di un aiuto che consenta loro di mettere in pratica tali informazioni;
  - f) sviluppare le cure sanitarie preventive, i consigli ai genitori e l'educazione e i servizi in materia di pianificazione familiare.
3. Gli Stati parti adottano ogni misura efficace atta ad abolire le pratiche tradizionali pregiudizievoli per la salute dei minori.

Questo Piano Annuale dell'Inclusività intende agire nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità statica, ad una logica dell'inclusione dinamica, intesa come un processo

che riconosce la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

Accogliendo i suggerimenti dell'*Index per l'inclusione* e considerando gli obiettivi previsti nel PTOF della nostra Scuola, ci prefiggiamo l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo in ...

- *culture sempre più inclusive* ... costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti (personale della scuola, famiglie, studenti);

- *politiche inclusive* ... sviluppando *una scuola per tutti*, una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, in cui tutti i nuovi alunni e i nuovi insegnanti sono accolti, aiutati ad ambientarsi e valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione;

- *pratiche inclusive* ... coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere adeguatamente ed efficacemente alle diversità degli alunni; mobilitando risorse; incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti nel loro percorso formativo; valorizzando le esperienze scolastiche ed extrascolastiche di ogni operatore; mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità.

L'intento generale è, dunque, quello di allineare la “cultura” del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e contemporaneamente di attivare concrete pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie riguardanti l'inclusione: si tratta non di raggiungere un generico principio di tolleranza della diversità, ma di affermarla mettendola al centro dell'azione educativa e trasformandola in risorsa per l'intera comunità scolastica.

Tutto ciò sarà possibile se cercheremo di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema *ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità)*. L'*ICF* è uno strumento che permette una classificazione sistematica che descrive le modificazioni dello stato di salute di una persona e gli stati correlati. Questo sistema opera attraverso una serie di categorie raggruppate e ordinate secondo un criterio che guarda alla persona nella sua interezza: non solo dal punto di vista sanitario ma anche nella consuetudine delle sue relazioni sociali. Gli aspetti positivi vengono descritti come *funzionamento*, mentre gli aspetti negativi vengono identificati come *disabilità*.

Secondo l'*ICF* il bisogno educativo speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo che necessita di educazione speciale individualizzata.

Una vera attenzione all'inclusione scolastica deve evitare la creazione di categorie e sottocategorie etichettanti e avviare una profonda riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curriculari.

È bene ricordare, infine, che prestare la dovuta attenzione ai bisogni educativi speciali non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza e delle pari opportunità.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

### • Artt. 3-33-34-38 della Costituzione Italiana

- Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali ... È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli ... che impediscono il pieno sviluppo della persona umana ...;
- L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento;
- La scuola è aperta a tutti ...
- ... gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale ...

### • Legge 104/92

Coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato: redazione della Diagnosi Funzionale (ASL) e del Profilo Dinamico Funzionale (Equipe Multidisciplinare), redazione e attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

### • Legge n. 59/2004

Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.

### • Legge 170/2010

Riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.

### • Direttiva Miur 27 dicembre 2012

Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali: organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

### • D. Lgs. 66/2017

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

## Verifica PAI 2017/2018

### Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità:

<b>Rilevazione dei BES:</b>	<b>2017/18</b>
<b>Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) :</b>	<b>46</b>
minorati vista	1
minorati udito	2
minorati psicofisici	43
<b>Disturbi Specifici dell'Apprendimento</b>	<b>31</b>
DSA	23 (di cui 1 con disabilità)
ADHD/DOP	1
borderline cognitivo	5
difficoltà di apprendimento	2
<b>Altri disagi</b>	
- socio-economico	90
- linguistico-culturale	10
- disagio comportamentale/relazionale	15
<b>Totali</b>	<b>77+115=192</b>
% su popolazione scolastica	<b>19 %</b>
PEI redatti dai GLHO	<b>46</b>

PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	<b>31</b>
PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

<b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività di supporto e assistenza alunni con disabilità in piena sintonia con insegnanti curricolari.	<b>sì</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti ...).	<b>sì</b>
<b>AEC (Assistente Educativo Culturale)</b>	///	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione: - Ente Provincia</b>	Personale specializzato per allievi affetti da ipoacusia.	<b>sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Realizzazione del progetto di inclusione con il coordinamento dello staff del D.S. Scolastico. Partecipazione al GLI.	<b>sì</b>
<b>Referenti di Istituto disabilità, DSA, BES (Funzioni Strumentali dedicate)</b>	Coordinamento azioni progettate e realizzate volte al raggiungimento della massima efficacia del progetto di inclusione. Coordinamento insegnanti di sostegno. Rapporti con le famiglie degli allievi. Rapporti con gli Enti Territoriali dedicati. Supporto agli insegnanti area comune. Partecipazione ai GLHO e ai GLI. Partecipazione a corso di formazione per docente coordinatore per l'Inclusione.	<b>sì</b>
<b>Psicologo e affini esterni/interni</b>	Partecipazione a GLHO e GLI. Progettazione e realizzazione del progetto di inclusione.	<b>sì</b>
<b>Personale specializzato: - Piano di Zona Assess. Politiche alla Persona - Associazione Nazionale Ciechi</b>	Condivisione del progetto educativo. Interventi in aula. Partecipazione volontaria ai GLHO.	<b>sì</b>
<b>Docenti tutor</b>	Tutoraggio per progetto di alternanza scuola – lavoro.	<b>sì</b>
<b>Spazi attrezzati interni alla scuola</b>	Aule laboratoriali per attività individualizzate. Laboratori per attività di piccoli gruppi. Laboratori per attività di gruppi-classe. Sala polifunzionale per attività a classi parallele. Bagno per disabili. Assenza di barriere architettoniche. Ascensore PT – 1°P.	<b>sì</b>
<b>Ausili didattici messi a disposizione dalla scuola</b>	Sintesi vocale Software didattici specifici per facilitare l'apprendimento Apparecchi informatici multimediali per la personalizzazione della didattica. Tablet per allievi disabili e con DSA	<b>Sì</b>
<b>Sportello DSA</b>	Consulenza e supporto gratuito alle	<b>sì</b>

	famiglie e agli insegnanti da professionista esterna.	
<b>Sportello Logopedia</b>	Consulenza e supporto gratuito alle famiglie e agli insegnanti da professionista esterna.	<b>sì</b>

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso ...</i>	
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI.	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie.	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni.	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva .	<b>sì</b>
	Partecipazione GLHO e C.d.C. per stesura PEI e PDP.	<b>sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI.	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie.	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni.	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.	<b>sì</b>
	Partecipazione GLHO e C.d.C. per stesura PEI e PDP.	<b>sì</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI.	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie.	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni.	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.	<b>sì</b>
	Partecipazione GLHO e C.d.C. per stesura PEI e PDP.	<b>sì</b>
<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico. Collaborazione per la cura dell'igiene personale e per la fruizione del servizio mensa scolastica.	<b>sì</b>
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità responsabile, bullismo e cyberbullismo, psicopedagogia dell'età evolutiva.	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione.	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.	<b>sì</b>
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità.	<b>sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili.	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità.	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili.	<b>sì</b>
	Progetti territoriali integrati.	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola.	<b>sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI.	<b>no</b>
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati.	<b>sì</b>

(\*) CTS (Centro Territoriale per il Supporto Tecnologico) / CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione)

	Progetti integrati a livello di singola scuola.	<b>sì</b>				
<b>Formazione docenti</b>	Piano Nazionale Scuola Digitale (formazione interna) per creazioni di soluzioni innovative metodologiche, didattiche ...	<b>sì</b>				
	Piano Formazione Rete Ambito 14: autonomia organizzativa e didattica; didattica per competenze; valutazione e didattica; competenze digitali; lingua inglese; alternanza scuola-lavoro; cittadinanza artistica e creativa; inclusione e disabilità.	<b>sì</b>				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:</b>						
<i>dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.				<b>X</b>		
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.				<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni per la progettazione e la realizzazione dei percorsi didattico-formativi.						<b>X</b>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.				<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti.						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.				<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						<b>X</b>
Coordinamento tra insegnanti di sostegno, operatori specialisti e insegnanti dell'area comune dei consigli di classe/seziona nella realizzazione degli interventi programmati a vari livelli;				<b>X</b>		
Rapporti con CTS (Centro Territoriale per il Supporto Tecnologico / CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione)		<b>X</b>				

Al fine di rendere più proficuo il lavoro per il prossimo Anno Scolastico è necessario registrare i punti di forza e di criticità emersi nel corrente anno nell'attuazione del PAI 2017/18.

#### **Punti di criticità**

- Non perfetta corrispondenza tra cattedre assegnate dall'UST e necessità in base alle Diagnosi.
- Facile esauribilità delle graduatorie del personale specializzato.
- Frequenti incarichi a personale docente non di ruolo con conseguente discontinuità nel percorso formativo dell'allievo con disabilità.
- Assenza di percorsi specifici di aggiornamento degli insegnanti dell'area comune.
- Rapporti da intensificare con CTS/CTI.
- Situazioni di alunni con disturbi specifici per i quali l'attivazione di percorsi efficaci non sempre è facilmente percorribile a causa di collaborazione inadeguata da parte delle famiglie.
- Alunni con DSA che non raggiungono gli obiettivi della classe, nonostante i PDP stilati in base a

- relazioni cliniche, per i quali invece sarebbero efficaci percorsi individualizzati in base alla L.104.
- Momenti sempre più difficili da gestire all'interno delle classi per la presenza di alunni con problemi di comportamento ed iperattività.

### **Punti di forza**

- Presenza di una docente titolare di Funzione Strumentale *Integrazione disabilità* per il coordinamento del Progetto di Inclusività lungo l'intero percorso (dalla Scuola dell'Infanzia alla conclusione del Primo Ciclo dell'Istruzione), la quale in collaborazione con lo staff del Dirigente, titolare dell'altra Funzione Strumentale complementare (*Integrazione disabilità, DSA e altri BES*), ha avuto di mira i seguenti obiettivi:

- a) Valorizzazione delle risorse esistenti nella nostra scuola;
- b) Attivazione di curricoli specifici per gli studenti con disabilità e DSA/ADHD certificati;
- c) Attenzione ai percorsi formativi degli allievi con altri bisogni educativi speciali;
- d) progetto Consultorio- La famiglia... educare all'affettività;
- e) Partecipazione attiva delle famiglie alla vita della comunità scolastica;
- f) Collaborazione con l' AIFAD, la psicologa dott.ssa Valentina Cacucci e la logopedista dott.ssa Sara de Marco per ...
  - Sportello Ascolto Dislessia per genitori, insegnanti e alunni
  - Sportello Ascolto Logopedia per genitori, insegnanti, alunni
  - sensibilizzazione problematiche relative a DSA, ADHD, disturbi del linguaggio;
  - screening gratuiti sugli alunni per...  
eventuali segnalazioni agli uffici competenti, sulla base di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche, attraverso una condivisione tra il Consiglio di Classe e famiglia, di alunni per le indagini volte ad accertare eventuale disabilità o disturbo specifico dell'apprendimento;
- g) Personalizzazione di percorsi formativi anche per alunni non certificati al fine di assicurare loro la piena fruizione del diritto allo studio;
- h) Utilizzazione di sussidi didattici e tecnologici in dotazione alla scuola
- i) Giornale di Istituto.

- Realizzazione di "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio ..." Fondi PON FSE:

- a) *Avviamento al gioco sport* ( Scuola Primaria);
- b) *Lo sport per l'armonia del corpo e della mente* (Scuola Secondaria);
- c) *Do, re, mi, fa...cciamo un coro* (Scuola Primaria e Secondaria);
- d) *Murales 3 ... alla mia scuola ci penso io* (Scuola Secondaria);
- e) *Let's start with Starter* (Scuola Primaria);
- f) *The English KEY in your pocket* (Scuola Secondaria);
- g) *Il giornale della scuola* (Scuola Primaria e Secondaria);
- h) *La matematica, la fisica e la chimica intorno a noi* (Scuola Secondaria);

- Collaborazione con ...

- a) MIUR per Giornata Nazionale Paralimpica;
- b) MIUR-CONI per progetto "Sport di Classe" Scuola Primaria;
- c) USR Puglia- Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- d) Dott.ssa Maria Rita Parsi, dott.ssa Elena Pollari e dott.ssa Roberta Monda per convegno e incontro con gli allievi su bullismo e cyberbullismo;
- e) Avv. Vincenzo Manna per conferenza su "Responsabilità patrimoniale dei genitori nel fatto illecito commesso dal minore";
- f) I.I.S."Bonghi- Rosmini" di Lucera per la realizzazione tirocini percorsi alternanza scuola-lavoro;
- g) Assessorato Comunale P.I. e Politiche alla persona - Piano Sociale di Zona - L. R. n. 19/2006 per integrazione scolastica;

- h) Coop. Sociale a.r.l. "Paidos" di Lucera;
- i) Biblioteca comunale di Lucera;
- j) ITET "V. Emanuele III" scuola capofila Rete di Scopo Ambito 14 FG2 Regione Puglia per "Piano Regionale di Formazione triennale del personale della scuola";
- k) Museo Civico Lucera;
- l) ASL FG3 per l'organizzazione dell'intero percorso di integrazione;
- m) Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale;
- n) Associazione Diversabili di Lucera: la catena della solidarietà.
- o) Associazione volontariato SERT di Lucera
- p) Scout Agesci Lucera 1
- q) AIFAD (Associazione Isola Felice ADHA e DSA) di Lucera;
- r) CONGEAV (Corpo Nazionale delle Guardie Ecologiche Ambientali Volontarie) di Lucera;
- s) CLUB per l'UNESCO di Lucera per progetto "Una poesia per la pace";
- t) Murialdomani s.r.l. Impresa sociale - Cineteatro dell'Opera e "Giuseppini del Murialdo" Torino;
- u) UNICEF
- v) Legambiente, WWF
- w) Centro Antiviolenza Onlus Lucera;
- x) Società Antimedia S.r.l. di Bari per realizzazione del format televisivo "I rifiuti non si buttano";
- y) Conad Lucera per iniziative di educazione alimentare;
- z) Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali + Unione Europea per progetto "Frutta nelle scuole".

\*\*\*\*\*

Sulla scorta di quanto innanzi rendicontato sull'azione svolta dalla nostra scuola nel settore dell'inclusione nell'anno scolastico che volge al termine, si predispose il Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2018/19 che definisce le modalità per l'utilizzazione coordinata delle risorse e programma gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

*Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2018/19*

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

<b>Rilevazione dei BES</b>	<b>a.s. 2018/19</b>
<b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3):</b>	<b>37</b>
<b>minorati vista</b>	<b>1</b>
<b>minorati udito</b>	<b>1</b>
<b>minorati psicofisici</b>	<b>35</b>
<b>DSA</b>	<b>16</b>
<b>ADHD/DOP</b>	<b>2</b>
<b>borderline cognitivo</b>	<b>4</b>

**Aspetti organizzativi e gestionali**

Organigramma specifico

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del DS
- Docenti con Funzioni Strumentali al POF
- Animatore digitale e team PNSD

- Consigli di classe/sezione
- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)
- GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo allievo)

### Orario delle attività didattico-formative

#### *Scuola dell'Infanzia*

L'orario viene predisposto strutturando le compresenze dei docenti curricolari e di sostegno in funzione delle azioni di personalizzazione e individualizzazione rivolte al singolo allievo.

#### *Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado*

L'orario dell'insegnante di sostegno viene predisposto dal Consiglio di classe in funzione del tempo scuola e delle azioni di personalizzazione e individualizzazione rivolte al singolo.

L'orario dell'insegnante di sostegno viene confermato o modificato ogni due mesi dal Consiglio di classe in base ai bisogni dell'allievo.

Vengono individuati, altresì, degli spazi orari per la realizzazione di attività a classi parallele per gruppi di livello/bisogno.

### Uso degli spazi

- Allestimento di postazioni mobili per l'utilizzazione, durante la quotidiana attività didattica, delle nuove tecnologie volte a favorire le diverse modalità di apprendimento.
- Allestimento di un'aula laboratorio per l'espletamento, durante le ore curricolari, di attività specialistiche (logopedia).
- Utilizzazione di un'aula-laboratorio per l'espletamento, durante le ore curricolari, di attività che coinvolgono i linguaggi non verbali.
- Utilizzazione dei laboratori attrezzati (multimediale, linguistico, scientifico ...) per attività da svolgere in piccoli gruppi eterogenei o omogenei, in risposta a bisogni specifici.
- Sportello DSA.
- Sportello Logopedia.

### Componenti coinvolte nei processi di inclusione

Per attuare il diritto all'integrazione e garantire l'inclusività sono chiamate a concorrere figure con diverse professionalità e competenze:

- docenti curricolari e docenti di sostegno: concorrono a progettare e condurre, con piena corresponsabilità educativa, le attività didattiche anche individualizzate (PEI e PDP);
- collaboratori scolastici: svolgono attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico e collaborano per la cura dell'igiene personale e per la fruizione del servizio mensa scolastica (Scuola dell'Infanzia e Primaria);
- assistenti specialistici per l'autonomia personale e psicomotoria, la relazione e la comunicazione (dal Piano di Zona dell'Ente Locale): prestano il proprio servizio a favore degli alunni con bisogni particolari nell'ambito dell'autonomia e della relazione;
- docenti titolari di Funzione Strumentale (Integrazione disabilità DSA e altri BES1 e Integrazione DSA e altri BES 2): svolgono un ruolo di coordinamento fra tutte le figure titolari di funzione strumentale (*Gestione POF, Rapporti con il Territorio, Continuità e Orientamento, Autoanalisi di Istituto*) chiamate ad intervenire allo scopo di assicurare il pieno sviluppo del progetto di integrazione.

L' insegnante referente per l'Integrazione, in collaborazione con il DS, svolge i seguenti

compiti:

- a) stesura del progetto generale di Istituto per l'integrazione da presentare per l'approvazione agli organi collegiali competenti;
- b) accoglienza e supporto agli insegnanti di sostegno e curricolari in ingresso;
- c) organizzazione e coordinamento dei gruppi di lavoro di comparto (GLIBES e GLHO );
- d) cura dei rapporti con l'UST, l'ASL, gli Enti Locali e le Associazioni nell'ambito delle tematiche che riguardano l'inclusione;
- e) promozione di corsi di formazione e di incontri di sensibilizzazione per insegnanti e genitori sulle tematiche relative all'integrazione;
- f) partecipazione a corsi convegni e seminari come referente dell' Istituto;
- g) coordinamento delle attività del GLI per la programmazione e la verifica annuale del percorso di inclusione;
- h) predisposizione di modelli di riferimento uniformi per facilitare la condivisione delle informazioni ed il processo didattico in tutte le sue fasi;
- i) supporto al Consiglio di Classe ed alle famiglie nella redazione di schede di segnalazione alunni agli organi competenti per l'esplicazione di ulteriori indagini;
- j) coordinamento del personale proveniente dal progetto di integrazione scolastica del P.d.Z.

### **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**

Il GLI è così formato:

- Dirigente Scolastico
- Rappresentanti dell'ASL
- Rappresentante dell'Ufficio dei Servizi alla Persona del Comune di Lucera
- Insegnanti titolari di Funzione Strumentale
- Referenti dei tre segmenti dell'Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado)
- Un insegnante di sostegno
- Un insegnante curricolare
- Un genitore per ognuno dei tre segmenti dell'Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado)
- Un genitore di allievo con disabilità per ognuno dei tre segmenti dell'Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado).

Il GLI si riunisce due volte all'anno per la programmazione, il monitoraggio, la verifica e la valutazione del Progetto di Istituto nella sua globalità e ogni volta che se ne presenta la necessità per discutere e deliberare su eventuali novità.

### **Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Approccio metodologico-didattico all'uso delle nuove tecnologie didattiche e dell'informazione.
- Bisogni Educativi Speciali: gestione del processo di inclusione scolastica e di presa in carico dei BES nella quotidianità scolastica.
- Disturbi specifici dell'apprendimento: sviluppo di competenze da parte dei docenti per l'individuazione di alunni con DSA e l'applicazione di strategie di intervento idonee a promuovere l'apprendimento.
- Utilizzazione di materiale didattico specifico in riferimento ai vari Bisogni Educativi Speciali al fine di elevare sempre più il livello di efficacia degli interventi formativi.
- Corsi di formazione in rete con altre istituzioni sulle tematiche dell'inclusione.
- Costituzione di un archivio multimediale della documentazione BES.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

L'attività di verifica e valutazione viene promossa attraverso ...

- la condivisione e l'esplicitazione agli alunni e alle famiglie degli standard e dei criteri di valutazione;
- l'osservazione sistematica nella fase iniziale, in itinere e in fase conclusiva, mediante strumenti strutturati e semistrutturati, per rilevare i bisogni, monitorare i progressi e valutare i risultati conseguiti confrontandoli con quelli programmati e attesi;
- procedure di autovalutazione;
- riflessione sulle procedure e sui processi;
- riflessione sugli atteggiamenti individuali rispetto all'impegno;
- valutazione delle competenze, delle abilità comunicative, dei livelli di partecipazione e di autonomia;
- RAV (Rapporto di Autovalutazione) e PdM (Piano di Miglioramento).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari: uso di metodologie, strategie, interventi mirati ...
- Azioni di coordinamento e supporto ad opera dei referenti per i BES.
- Diffusione di materiali, strumenti di rilevazione e di valutazione ad opera del referente per i BES.
- Coinvolgimento dei collaboratori scolastici per ...
  - a) assistenza di base;
  - b) condivisione di strategie di comunicazione funzionali alla relazione con gli alunni che manifestano comportamenti problematici;
  - c) collaborazione per i percorsi mirati all'autonomia e allo sviluppo di abilità integranti.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- MIUR
- MIUR-CONI- per il progetto "Sport di Classe" Scuola Primaria
- USR per la Puglia - Politiche della scuola per prevenzione/ contrasto bullismo e cyberbullismo
- Amministrazione Comunale
- Assessorato Comunale P.I. e "Politiche alla persona" - Piano Sociale di Zona- L. R. n. 19/2006
- Coop. Sociale a.r.l. "Paidos" di Lucera
- Biblioteca comunale di Lucera
- Sportello di ascolto DSA
- Sportello Ascolto Logopedia
- Collaborazione con esperti per sensibilizzazione/formazione sulle tematiche inclusive
- I.I.S. " Bonghi- Rosmini" – Convenzione Alternanza Scuola-Lavoro
- ITET "V. Emanuele III" Rete di Scopo Ambito 14 FG2 Regione Puglia per la formazione.
- Museo Civico Lucera
- ASL FG3
- Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale
- Associazione Diversabili di Lucera
- Scout Agesci Lucera 1
- AIFAD (Associazione Isola Felice ADHD e DSA)

- CONGEAV (Corpo Nazionale delle Guardie Ecologiche Ambientali Volontarie) di Lucera;
- CLUB per l'UNESCO di Lucera
- Murialdomani s.r.l. Impresa sociale - Cineteatro dell'Opera e "Giuseppini del Murialdo" di Torino.
- UNICEF
- Legambiente e WWF
- FAI
- Centro Antiviolenza Onlus Lucera
- Conad Lucera per iniziative di educazione alimentare
- Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali + Unione Europea per progetto "Frutta nelle scuole".

**Ruolo delle famiglie e della comunità scolastica per supporto e partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La partecipazione delle famiglie, sempre sollecitata e coordinata, riguarda:

- incontri programmati per l'accoglienza degli alunni (con condivisione di progettazione e procedure);
- incontri per la condivisione di progetti;
- rapporti scuola/famiglia periodici e programmati;
- colloqui con le famiglie degli alunni con BES in base alle esigenze emergenti;
- partecipazione al GLI;
- partecipazione al GLHO;
- partecipazione al Consiglio d'Istituto;
- coinvolgimento nell'autoanalisi di istituto;
- collaborazione in occasione di alcuni eventi particolarmente importanti della vita scolastica.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

- Valorizzazione delle differenze individuali: intelligenze, stili cognitivi, attitudini.
- Applicazione di metodologie e strategie miranti alla partecipazione attiva ed inclusiva: didattica metacognitiva, tutoring, attività in coppie/gruppi cooperativi.
- Uso integrato dei diversi linguaggi e dei diversi canali della comunicazione.
- Impiego delle tecnologie quali strumenti per apprendere insieme e per comunicare.
  
- Dimensione laboratoriale della didattica quotidiana: laboratorio scientifico, linguistico, espressivo (nei vari ambiti grafico-pittorico, manipolativo, musicale, teatrale ...).
- Percorsi di educazione alla convivenza civile e di prevenzione delle diverse forme di dipendenza .
- Dedicazione del POF annuale ad uno dei Diritti dell'Infanzia della Convenzione ONU.
- Promozione del senso di responsabilità e dell'autonomia con attribuzione di ruoli e incarichi da svolgere all'interno dell'istituto.
- Sviluppo di abilità sociali (capacità di ascolto attivo, rispetto dei turni di parola, dei ruoli, dei tempi ...).
- Realizzazione di attività con la partecipazione contemporanea degli alunni dei vari plessi e Segmenti dell'Istituto Comprensivo (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado).
- Attivazione di un clima accogliente nel rispetto dei ruoli e delle norme costruite e condivise con gli studenti (Regolamento di istituto, Regolamento di disciplina, Patto di corresponsabilità, Patto d'aula).

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Uso nella pratica didattica quotidiana degli spazi e delle attrezzature tecnologiche in dotazione:

- laboratori fissi e mobili: laboratori di informatica, scientifico, linguistico; videoproiettore mobile;
- computer portatili, tablet;
- aule con LIM;
- LIM mobili
- postazione mobile con computer e videoproiettore;
- laboratorio musicale per Corsi di Strumento Musicale,
- auditorium polifunzionale (esecuzioni orchestrali e corali, proiezione film, canto corale, rappresentazioni teatrali ...)
- laboratori teatrale e grafico-pittorico.
- biblioteca scolastica;
- piccole biblioteche d'aula/sezione;
- materiale didattico per gli insegnanti e gli alunni bes.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

*Realizzazione attività con fondi ministeriali dedicati:*

- Progetti PON FSE e FESR

*Realizzazione con i fondi del MOF dei seguenti progetti (in base alle disponibilità) :*

- Giornalino d'Istituto
- Laboratorio coreutico
- Laboratorio grafico- pittorico...

*Esperti esterni per i progetti di ...*

- ... riduzione del disagio e del fenomeno della dispersione scolastica (progetti PON);
- ... alfabetizzazione motoria (Coni, Associazioni Sportive locali);
- ... educazione dei ragazzi ad un civismo responsabile mediante lo sviluppo delle proprie attitudini fisiche, morali, sociali e spirituali con la collaborazione del gruppo scout operante sul territorio.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.**

Nella nostra scuola viene regolarmente istituita una Funzione Strumentale dedicata a "Continuità e Orientamento".

Le azioni di continuità ed orientamento prevedono:

- adempimenti connessi alla determinazione dell'Organico di Sostegno attraverso l'inserimento nella piattaforma portale Bes dell'UST di Foggia della documentazione relativa agli alunni BES (disabilità e DSA);
- contatti continui tra i docenti della scuola che operano nei tre settori dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di 1° grado;
- realizzazione di attività nell'ambito del progetto "Continuità" che coinvolgono gli alunni dei tre settori dell'Istituto Comprensivo;

- contatti tra i docenti delle scuole di provenienza e di accoglienza;
- incontri con i genitori;
- stage e incontri per l'orientamento verso le Scuole Secondarie di 2° grado;
- coordinamento con le Scuole Secondarie di 2° grado per conoscere le competenze richieste in ingresso;
- coordinamento con le Scuole Secondarie di 2° grado per conoscere i risultati del primo anno degli allievi provenienti dalla nostra scuola;
- progetti di alternanza scuola-lavoro con il Liceo "Bonghi-Rosmini" di Lucera.

### **Accoglienza alunni con disabilità**

#### *Fase di accoglienza dall'ordine scolastico precedente*

a) acquisizione di informazioni attraverso ...

- riunioni GLHI e GLHO
- contatti con l'ASL per eventuali trasferimenti interprovinciali degli alunni
- contatti con l'UST di Foggia per l'inserimento sul Portale BES degli alunni
- contatti con le scuole di provenienza degli alunni
- contatti con le famiglie
- analisi documenti: DF – PDF – PEI

b) impiego dei dati per ...

- ricognizione delle risorse umane e materiali della scuola e dell'extrascuola;
- predisposizione di condizioni idonee per l'inserimento: individuazione classi di destinazione e dei docenti di sostegno.

#### *Fase di accompagnamento per il passaggio all'ordine successivo*

Si focalizzerà la maggiore attenzione sulla fase dell'accoglienza: per gli alunni in ingresso si realizzeranno progetti di continuità in collaborazione con le famiglie, in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi settori del primo ciclo e il passaggio al secondo ciclo.

Al momento del passaggio da un settore al successivo dell'Istituto Comprensivo, se l'allievo permane nella nostra scuola, l'insegnante di sostegno dell'anno precedente collaborerà con l'insegnante del nuovo settore nella fase iniziale per l'opportuna continuità del progetto; se l'allievo passerà ad altro Istituto Comprensivo, saranno organizzati, come da tradizione consolidata, incontri con insegnanti dell'istituto di destinazione per il passaggio delle informazioni necessarie alla continuità del percorso formativo.

Al momento del passaggio alla Scuola Secondaria di 2° grado, oltre alla trasmissione di tutte le notizie utili per la prima fase di conoscenza dell'allievo, l'insegnante di sostegno parteciperà al primo incontro del GLH della scuola di destinazione per collaborare nella definizione dell'area specifica del sostegno (scientifica, umanistica, tecnica professionale artistica e psicomotoria).

Nel nostro istituto, nella fase della formazione delle classi, saranno valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti e si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il passaggio di informazioni tra i docenti delle classi ponte avverrà nelle riunioni collegiali dedicate di inizio anno e sarà supportato dai documenti di valutazione in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria.

### **Accoglienza e accompagnamento alunni con DSA**

Per gli alunni con DSA verranno attivati rapporti tra gli operatori specialistici, i genitori degli alunni, gli alunni e i docenti curricolari mediante uno sportello dedicato.

Nei decorsi anni scolastici il personale docente è stato formato da un'esperta psicologa per la

programmazione del PDP, spesso presente anche nei gruppi di lavoro per individuare in maniera efficace gli strumenti compensativi e le misure dispensative indispensabili alla piena fruizione del diritto allo studio dell'allievo con DSA.

Dopo tale momento formativo, gli insegnanti attuano con consapevolezza l'iter procedurale necessario al percorso scolastico degli allievi con DSA.

Ogni insegnante del Consiglio di classe prende visione della diagnosi del singolo alunno e, mediante una modulistica condivisa, stende la propria proposta per la redazione del PDP nelle discipline di propria competenza.

Successivamente, in un incontro programmato, alla presenza di tutti gli insegnanti del Consiglio di classe e dei genitori dell'allievo con DSA, viene steso e approvato il PDP completo di patto con la famiglia: vengono effettuate verifiche periodali al fine individuare eventuali modifiche da apportare a tale documento.

... in conclusione

### DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66

*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*

Il **Progetto Individuale**, il **Piano Educativo Individualizzato** e il **Piano per l'Inclusione** costituiscono la "bussola" dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità.

I predetti documenti hanno subito delle modifiche in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs n. 66/2017.

Progetto Individuale	Piano Educativo Individualizzato	Piano per l'Inclusione
<p>Il <u>Progetto Individuale</u> è redatto, su richiesta dei genitori, dal competente Ente locale <u>sulla base del Profilo di Funzionamento</u>. Quest'ultimo <u>sostituisce ricomprendendoli la Diagnosi Funzionale e il Profilo dinamico-funzionale</u>. Viene redatto <b>secondo i criteri dell'ICF</b> (Classificaz. Internaz. del Funzionam., della Disabilità e della Salute adottata dall'OMS) Nell'ambito della redazione del Progetto, i genitori collaborano con l'Ente locale. Il <u>Progetto Individuale</u> comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ il Profilo di Funzionamento;</li> <li>▪ le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale;</li> <li>▪ il Piano educativo individualizzato a cura delle scuole;</li> <li>▪ i servizi alla persona cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al</li> </ul>	<p>Il <u>Piano Educativo Individualizzato</u> è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i <b>genitori</b> o chi ne esercita la responsabilità e le <b>figure professionali specifiche interne ed esterne</b> alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'<u>Unità di valutazione multidisciplinare</u>, formata da</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;</li> <li>b) uno specialista in neuropsichiatria infantile;</li> <li>c) un terapeuta della riabilitazione;</li> <li>d) un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.</li> </ol> <p><b>Il PEI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia;</li> <li>▪ tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;</li> <li>▪ è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona;</li> <li>▪ è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare</li> </ul>	<p>Il Piano per l'inclusione è redatto da ciascuna scuola nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa (<i>come avviene già attualmente</i>).</p> <p>Il Piano definisce le modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ di utilizzo coordinato delle risorse disponibili;</li> <li>▪ per il superamento delle barriere;</li> <li>▪ per l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;</li> <li>▪ per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.</li> </ul> <p>L'attuazione del Piano per l'inclusione deve avvenire nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.</p>

<p>recupero e all'integrazione sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale;</li> <li>▪ le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.</li> </ul> <p><b>Le nuove disposizioni, di cui sopra, entrano in vigore dal 1° gennaio 2019.</b></p>	<p>eventuali modifiche.</p> <p>Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile.</p> <p><b>Quanto ai contenuti, il PEI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;</li> <li>▪ esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;</li> <li>▪ definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;</li> <li>▪ indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.</li> </ul> <p><b>Le nuove disposizioni di cui sopra si applicano a partire dall'anno scolastico 2019/2020.</b></p>	
--	---	--

#### **Articolo 9 – Gruppi per l'inclusione (dal 1° settembre 2017)**

- **GLIR** (*Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale*) presso USR
- **GIT** (*Gruppo per l'Inclusione Territoriale*) presso UST
- **GLI** (*Gruppo di Lavoro per l'Inclusione*) presso Istituzione Scolastica

#### **Art. 10 - Richiesta e assegnazione delle risorse per il sostegno didattico**

- a) **il dirigente scolastico**, sentito il GLI e sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, diviso per ciascun grado di istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia;
- b) **il GIT**, sulla base del Piano per l'inclusione, dei Profili di funzionamento, dei Piani educativi individualizzati, dei Progetti individuali ove esistenti, trasmessi dai singoli dirigenti scolastici, nonché sentiti questi ultimi in relazione ad ogni allievo/a con disabilità certificata, verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e formula una proposta all'USR;
- c) **l'USR** assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno.

Il presente documento elaborato e approvato dal GLI in data **19/06/2018** costituisce Piano di intervento riferito a tutti gli alunni con BES.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico che volge al termine e rappresenta un'ipotesi globale di utilizzazione funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non istituzionali, e di incremento del livello di inclusività generale della scuola per il prossimo a.s. 2018/19.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data **28/6/2018** con delibera n. 4 del verbale n. 11.

Il presente Piano, dopo l'iter procedurale, sarà trasmesso agli uffici competenti e diventerà il nostro strumento operativo volto ad assicurare ad ogni alunno la piena fruizione del diritto allo studio.

**Referente BES**

*f.to Ins. Concetta Vannella*

**Il Dirigente Scolastico**

*prof. Mario Tibelli*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n.  
39/93